



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC LONGARONE

BLIC82100C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LONGARONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6174** del **07/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 48** Attività previste in relazione al PNSD
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 53** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 61** Aspetti generali

- 62** Modello organizzativo
- 65** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 67** Reti e Convenzioni attivate
- 75** Piano di formazione del personale docente
- 78** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Longarone è composto da 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado. La popolazione scolastica è di 368 alunni. Nell'Istituto sono presenti 15 alunni certificati con L.104, 14 DSA, 15 alunni BES. Il bacino d'utenza dell'Istituto è vasto e diversificato. Il numero di alunni di cittadinanza straniera è di 69 unità pari al 18,5 % del totale, in aumento rispetto al triennio precedente e con valori più alti rispetto alle medie di riferimento. I luoghi di provenienza delle famiglie sono il bacino del Mediterraneo, l' Europa orientale, l'America Latina e l'Asia. La presenza nel territorio longaronese di un polo industriale, piuttosto consistente per un territorio montano, influisce in modo forte sulla vita dell'Istituto. La progettualità dell'Istituto tiene conto delle esigenze lavorative delle famiglie con organizzazione d'iniziativa che rispondano alle necessità: orario scolastico diversificato, preaccoglienza, servizio di doposcuola organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'ente erogatore.

Vincoli

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, preso come indicatore il livello medio ESCS, colloca il background delle famiglie ad un livello basso. L'organico scolastico risente del decremento demografico e della discontinuità di popolazione legata alle vicende delle industrie locali. In corso d'anno sono frequenti le iscrizioni di alunni provenienti dall'estero con un livello scarso, se non inesistente, di conoscenza della lingua italiana: a livello di progettazione educativo-didattica, ciò richiede di impiegare importanti risorse per il loro inserimento e la prima alfabetizzazione in lingua italiana. L'Istituto conosce anche fenomeni di disgregazione del tessuto sociale e familiare (fragilità delle famiglie, fenomeni di separazioni, famiglie allargate) e qualche problematica di inclusione specie per le famiglie di cittadinanza straniera. Tali situazioni si riflettono negli alunni evidenziando difficoltà di carattere cognitivo, affettivo, relazionale e culturale. L'emergenza COVID 19 ha fatto emergere carenze educative non solo negli alunni socialmente deprivati a livello socio-culturale o con bisogni educativi speciali, ma anche in alcuni appartenenti ad una buona condizione sociale ed economica. Ha fatto emergere altresì la carenza di strumentazione e formazione digitale di molte famiglie.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio con cui interagisce l'Istituto è situato alla confluenza di strette vallate che portano verso il Friuli e verso i territori dello Zoldano e del Cadore. Le caratteristiche paesaggistiche, ambientali e storiche offrono diverse opportunità per lo sviluppo di attività didattiche legate al territorio. Il tasso di disoccupazione è nell'insieme contenuto, e si riflette sulla popolazione scolastica e sulla sua mobilità. Nel Comune operano diverse associazioni di volontariato e società sportive che arricchiscono il contesto cittadino e che consentono la costruzione di una significativa rete sociale. L'Amministrazione Comunale sostiene finanziariamente alcuni progetti a sostegno degli alunni in difficoltà: il Progetto di Educativa Domiciliare, lo Spazio giovani, lo sportello psicopedagogico. Intercorrono regolari rapporti con il servizio di Assistenza sociale.

Vincoli

L'Istituto nella sua azione formativa, deve misurarsi anche con fatti che sono sia dei limiti come delle possibili potenzialità.

Di natura culturale, come l'impoverimento della consapevolezza del bene comune da perseguire e un esempio di ciò è la scarsa partecipazione agli organi collegiali che è maggiore nei primi anni di scuola per poi progressivamente diminuire; di natura economica, la precarietà delle risorse economiche che si rende evidente nella difficoltà di sufficienti possibilità di lavoro. La mobilità sociale, che è sinonimo di precarietà e che, ad esempio, determina maggiori cambiamenti della composizione dei gruppi classe, trasferimenti di minori e nuovi inserimenti in corso d'anno.

Ciò influisce anche sulla programmazione didattica e organizzativa della scuola.

Tali vincoli hanno indirizzato l'Istituto ad una progettazione tale da offrire attività formative di qualità e servizi in gran parte gratuiti per l'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili che provengono dallo Stato coprono essenzialmente il funzionamento amministrativo generale.



L'Amministrazione comunale finanzia una parte dei progetti del PTOF.

Sono state utilizzate risorse ministeriali, per l'acquisto di beni e servizi, per l'attuazione dei Laboratori Piano Estate con l'intento di arricchire l'offerta formativa e rafforzare le competenze.

La maggioranza delle famiglie partecipa anche finanziariamente tramite erogazioni liberali per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Gli edifici scolastici sono distribuiti nel territorio del Comune attualmente in tre plessi con spazi sostanzialmente adeguati.

Sono presenti laboratori informatici.

Ogni sede può fruire di LIM o di schermi interattivi: complessivamente 20 dispositivi per un miglioramento della didattica.

Le biblioteche a disposizione degli alunni dell'Istituto sono rifornite anche dall'annuale e generoso contributo di un soccorritore intervenuto successivamente al Disastro del Vajont e molto legato alla comunità.

Grazie ai fondi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale "Spazi e strumenti digitali per lo STEM", l'Istituto si è dotato di strumenti per laboratori per l'implementazione della didattica e delle metodologie innovative in ambito scientifico, tecnologico e matematico.

Vincoli

Le risorse economiche sono comunque limitate e un corpo di segreteria mutevole nella composizione non facilita il loro migliore utilizzo.

Le strutture degli edifici scolastici dell'Istituto sono piuttosto datate e necessitano di adeguamenti per migliorare la loro funzionalità.

Pur essendo le scuole dotate di spazi, vi è la necessità di migliorare l'utilizzo degli stessi e potenziare la dotazione laboratoriale soprattutto per attivare aule da destinare alle attività con alunni certificati con L.104.

Risorse professionali

Opportunità

Nell'Istituto, il 50% degli insegnanti alla scuola Primaria, è in servizio da oltre dieci anni. Il 25% degli



insegnanti a tempo indeterminato hanno più di 55 anni.

La stabilità e la fascia di età dei docenti medio-alta permettono di avere esperienza e maturità nell'insegnamento ma queste sono controbilanciate da una limitata prospettiva temporale di servizio.

Mediamente gli insegnanti hanno certificazioni specifiche formate nel corso degli anni (sicurezza, linguistica, informatica, curricoli e competenze) che mettono a disposizione per migliorare l'offerta formativa dell'istituto.

Molto elevato invece è il turn-over in tutti i gradi scolastici, in particolar modo alle scuole dell'infanzia e alla secondaria di I grado.

Vincoli

Nell'organico d'Istituto la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e ciò rende più difficile una continuità nel lavoro.

Anche per quanto riguarda l'organico di sostegno, pochi sono i titolari a tempo indeterminato: solo due docenti su nove.

Si è spesso verificato che l'Istituto, per soddisfare le esigenze di personale sia per incarichi annuali di supplenza che per le supplenze brevi, è dovuto ricorrere in questi anni alle c.dd. messe a disposizione che sono disponibilità ad insegnare effettuate da candidati che, pur avendo il titolo di studio, non sono (o non sono ancora) inseriti in una graduatoria.

L'organico del personale ATA è in maggioranza a tempo determinato e presenta un turn-over annuale elevato.

Anche l'organico degli assistenti amministrativi presenta continue variazioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LONGARONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC82100C
Indirizzo	PIAZZA MAZZOLA', 1 LONGARONE 32013 LONGARONE
Telefono	0437770209
Email	BLIC82100C@istruzione.it
Pec	blic82100c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivolongarone.edu.it

Plessi

SC.INF. A.LAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA821019
Indirizzo	VIA S. CHIARA, 1 LONGARONE 32013 LONGARONE

SC. INF. CASTELLAVAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA82102A
Indirizzo	VIA IV OTTOBRE, 40 CASTELLAVAZZO 32010 LONGARONE



"BAMBINI DEL VAJONT" LONGARONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82101E
Indirizzo	PIAZZA MAZZOLA', 1 LONGARONE 32013 LONGARONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82102G
Indirizzo	VIA IV OTTOBRE, N. 20 CASTELLAVAZZO 32010 LONGARONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

"PIETRO GONZAGA" LONGARONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM82101D
Indirizzo	VIA DEL PARCO, 5 LONGARONE 32013 LONGARONE
Numero Classi	7
Totale Alunni	118



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio di pre e post accoglienza	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	LIM nelle classi	18



Risorse professionali

Docenti	46
Personale ATA	13



Aspetti generali

L'Istituto si prefigge come compito essenziale la formazione integrale degli alunni in tutti gli aspetti: culturale, educativo, didattico.

Si intende così, far crescere delle persone protagoniste della loro vita, favorire la formazione di cittadini attivi e consapevoli, valorizzare le potenzialità di ognuno.

Risultano prioritari l'inclusione, il rispetto reciproco, la collaborazione e lo sviluppo del senso critico.

In questo triennio l'Istituto, per perseguire queste finalità, continuerà a ricercare e favorirà un'azione formativa in collaborazione con tutte le realtà del territorio: Amministrazione Comunale, enti di formazione, Servizi sociali, Associazioni.

Si avverte la necessità che la scuola ritorni all'essenziale, rimuovendo, conformemente al dettato costituzionale gli ostacoli di carattere morale, psicologico, sociale, anche connessi con la situazione emergenziale, che impediscono la piena realizzazione degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso di miglioramento in relazione ai risultati scolastici

La prima sezione del piano di miglioramento è funzionale al conseguimento di migliori risultati scolastici.

Si articola in tre sottopercorsi che si incentrano nei tre assi fondamentali del miglioramento: italiano, matematica, inglese.

Questi tre percorsi prevedono la costituzione di sei gruppi di lavoro: tre per la scuola primaria e tre per la scuola secondaria.

Ogni gruppo è coordinato da un docente individuato dagli stessi componenti del gruppo.

Una volta costituiti, ciascuno gruppo deve analizzare i dati relativi alla propria disciplina e stabilire concretamente la percentuale di miglioramento dei risultati scolastici.

E' fondamentale che tale processo sia attuato:

- con la predisposizione di strumenti comuni di verifica dei risultati scolastici e degli esiti sul processo di miglioramento;
- con adeguata riflessione sul metodo di lavoro;
- con particolare attenzione sulla qualità dei risultati;
- con attenzione ad integrare il percorso con quello parallelo nell'area "risultati delle prove standardizzate".

Il processo deve essere elaborato su un arco triennale con adeguata documentazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturazione, attuazione e verifica delle prove comuni nella scuola primaria e secondaria.

Confronto tra gli esiti delle prove comuni nelle diverse annualità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti e condivisione delle buone pratiche relative all'insegnamento della lingua italiana, matematica e inglese.

Attività prevista nel percorso: Commissione di lavoro di italiano. Area risultati scolastici.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	I docenti dell'area disciplinare di lingua italiana: - costituiscono le due commissioni di lavoro: primaria e secondaria; - analizzano i risultati scolastici degli alunni; - definiscono gli obiettivi formativi e didattici da realizzare; - definiscono le prove comuni, le modalità di esecuzione e di valutazione; - definiscono la percentuale di miglioramento dei risultati scolastici per l'area analizzata; - eseguono le prove comuni; - analizzano i risultati ottenuti. In ciascuna delle singole annualità sono analizzate e valutate le competenze degli alunni rispetto ad uno dei seguenti nuclei tematici: Per la scuola primaria: - ascolto e comprensione di testi; - lettura e comprensione di testi; - scrittura di testi; - linguaggio (lessico e strutture grammaticali). Per la scuola secondaria di I°: - lettura e analisi di varie tipologie testuali; - scrittura di diversi generi e tipologie testuali; lessico e analisi linguistico-grammaticale.
Risultati attesi	Aumento significativo con percentuale da determinare, dei risultati scolastici nell'area di italiano nelle prove comuni.

Attività prevista nel percorso: Commissione di lavoro di matematica. Area Risultati scolastici.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti dell'area disciplinare di matematica: - costituiscono le due commissioni di lavoro: primaria e secondaria; - analizzano i risultati scolastici degli alunni; - definiscono gli obiettivi formativi e didattici da realizzare; - definiscono le prove comuni,



le modalità di esecuzione e di valutazione; - definiscono la percentuale di miglioramento dei risultati scolastici per l'area analizzata; - eseguono le prove comuni; - analizzano i risultati ottenuti. In ciascuna delle singole annualità sono analizzate e valutate le competenze degli alunni rispetto ad uno dei seguenti nuclei tematici: Per la scuola primaria: numeri e calcolo, logica e problemi, spazio e figure. Per la scuola secondaria di I°: numeri, spazio e figure, relazioni, dati e previsioni (in prevalenza nella classe terza), problemi.

Risultati attesi

Aumento significativo con percentuale da determinare, dei risultati scolastici nell'area di matematica nelle prove comuni.

Attività prevista nel percorso: Commissione di lavoro di inglese. Area risultati scolastici.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I docenti dell'area disciplinare di lingua inglese: - costituiscono le due commissioni di lavoro: primaria e secondaria; - analizzano i risultati scolastici degli alunni; - definiscono gli obiettivi formativi e didattici da realizzare; - definiscono le prove comuni, le modalità di esecuzione e di valutazione; - definiscono la percentuale di miglioramento dei risultati scolastici per l'area analizzata; - eseguono le prove comuni; - analizzano i risultati ottenuti. In ciascuna delle singole annualità sono analizzate e valutate le competenze degli alunni rispetto ad uno dei seguenti nuclei tematici: Per la scuola primaria: - listening; -reading comprehension; -linguaggio (conoscenza del lessico, delle strutture grammaticali e delle funzioni



comunicative). Per la scuola secondaria di I°: -reading comprehension delle funzioni comunicative con la comprensione dei vocaboli e delle regole grammaticali; -writing, produzione e uso corretto dei vocaboli e delle regole grammaticali delle funzioni comunicative.

Risultati attesi

Aumento significativo, con percentuale da determinare, dei risultati scolastici nell'area di lingua inglese nelle prove comuni.

● **Percorso n° 2: Percorso di miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali**

La seconda sezione del piano di miglioramento è funzionale al conseguimento di migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Si articola in tre sottopercorsi che si incentrano nei tre assi fondamentali del miglioramento: italiano, matematica, inglese.

Questi tre percorsi prevedono la costituzione di sei gruppi di lavoro: tre per la scuola primaria e tre per la scuola secondaria.

Ogni gruppo è coordinato da un docente individuato dagli stessi componenti del gruppo.

Una volta costituiti, ciascuno gruppo deve analizzare i dati Invalsi relativi alla propria disciplina e stabilire concretamente la percentuale di miglioramento.

Sulla base della restituzione dei risultati delle Prove INVALSI, le Commissioni attuano azioni mirate e specifiche che coinvolgono la comunità professionale della scuola in un processo di analisi e pianificazione di interventi con specifica attenzione alle competenze degli alunni.

E' fondamentale che tale processo sia attuato:

- con la predisposizione di strumenti comuni di verifica degli esiti sul processo di miglioramento;
- con adeguata riflessione sul metodo di lavoro;
- con particolare attenzione sulla qualità dei risultati delle prove standardizzate.



Il processo deve essere elaborato in un arco triennale con adeguata documentazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analisi per classi parallele e/o per dipartimento, di singoli items delle prove e dei risultati restituiti dall'Invalsi, soprattutto laddove si presentano maggiori criticità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti e condivisione delle buone pratiche relative all'insegnamento della lingua italiana, matematica e inglese.

Attività prevista nel percorso: Commissione Invalsi italiano.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti dell'area costituiscono le due commissioni di lavoro:



primaria e secondaria. Ciascuna commissione: - analizza gli esiti delle prove Invalsi degli alunni con particolare attenzione agli items in cui sono rilevate le maggiori difficoltà degli alunni; - definisce la percentuale di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate per l'area; - programma e attua delle azioni utili al conseguimento del miglioramento; - verifica i risultati raggiunti.

Risultati attesi

Miglioramento, in base alla percentuale determinata, degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano in relazione alle scuole con ESCS simile. Mantenimento dei livelli degli esiti alla media regionale per le classi terze della scuola secondaria.

Attività prevista nel percorso: Commissione Invalsi matematica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I docenti dell'area costituiscono le due commissioni di lavoro: primaria e secondaria. Ciascuna commissione: - analizza gli esiti delle prove Invalsi degli alunni con particolare attenzione agli items in cui sono rilevate le maggiori difficoltà degli alunni; - definisce la percentuale di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate per l'area; - programma e attua delle azioni utili al conseguimento del miglioramento; - verifica i risultati raggiunti.

Risultati attesi

Miglioramento, in base alla percentuale determinata, degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola



primaria in matematica in relazione alle scuole con ESCS simile. Mantenimento dei livelli degli esiti alla media regionale per le classi terze della scuola secondaria.

Attività prevista nel percorso: Commissione Invalsi inglese.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I docenti dell'area costituiscono le due commissioni di lavoro: primaria e secondaria. Ciascuna commissione: - analizza gli esiti delle prove Invalsi degli alunni con particolare attenzione agli items in cui sono rilevate le maggiori difficoltà degli alunni; - definisce la percentuale di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate per l'area; - programma e attua delle azioni utili al conseguimento del miglioramento; - verifica i risultati raggiunti.

Risultati attesi

Miglioramento, in base alla percentuale determinata, degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in lingua inglese in relazione alle scuole con ESCS simile. Mantenimento dei livelli degli esiti alla media regionale per le classi terze della scuola secondaria.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, nel suo lavoro di innovazione, si propone di:

- favorire buone pratiche e progettualità che individuino contenuti e modalità didattiche che rispondano alle sfide educative dell'odierna società;
- continuare l'attuazione della didattica Senza Zaino alle scuole dell'infanzia e primaria con verifica del suo grado di migliorare la relativa proposta educativa;
- integrare le nuove dotazioni tecnologiche in efficaci ambienti di apprendimento;
- incentivare la formazione in ambito digitale per conoscere e implementare l'uso delle applicazioni web per la didattica;
- approfondire le discipline STEM per sviluppare nuove competenze e metodologie coniugando il rigore scientifico con il piacere della scoperta e alla creatività.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove lo sviluppo professionale nei seguenti ambiti con percorso da individuare:

- identità culturale e progettuale ex D.P.R. 275/99
- area didattica con miglioramento delle buone pratiche
- area della sicurezza



- area digitale
- area amministrativa nella formazione di base nei vari ambiti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto con percorso da definire persegue le seguenti attività:

- realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, rielaborando l'esperienza della metodologia Senza Zaino;
- sviluppo dell'attività curricolare che integri negli apprendimenti formali, le esperienze e la progettualità extra-scolastica.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: VERSO ORIZZONTI DI INNOVAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di informatica, a disposizione di tutte le classi dell'Istituto. Lavoreremo con arredi flessibili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto. Alla scuola primaria, per le classi parallele terza, quarta e quinta dei due plessi, intendiamo sostituire le Lavagne Interattive Multimediali con Monitor Interattivi di ultima generazione, dotati di piattaforma online Lumio e software Notebook. Le aule inoltre saranno dotate di tablet, al fine di implementare l'utilizzo del materiale STEAM già in possesso del nostro Istituto e di sistemi di videoconferenza al fine di rendere possibili attività in modalità online e a distanza. Le LIM sostituite saranno ricollocate presso le scuole dell'infanzia. L'aula informatica di uno dei due plessi sarà implementata con un monitor interattivo, una postazione mobile ricaricabile e tablet. Alla scuola secondaria invece il laboratorio STEAM sarà dotato di una postazione mobile



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ricaricabile, dei tavoli per making/codign e tablet, al fine di implementare i kit LEGO già in possesso grazie al PSDN STEM; l'aula informatica di un Monitor Interattivo di ultima generazione, dotato di piattaforma online Lumio e software Notebook e tablet. Infine un'aula destinata allo svolgimento delle attività didattiche sarà dotata di tablet, vista la presenza di un numero significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Il maggior investimento sarà quindi rivolto a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Grazie all'acquisto delle nuove dotazione tecnologiche, favoriremo la promozione della robotica educativa e dell'uso dei kit per le STEAM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 67.064,67

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	9.0	0

● Progetto: Nuove orizzonti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è creare spazi interni alle singole aule dedicati alle tecnologie STEM con l'obiettivo di sviluppare le abilità trasversali negli alunni quali la creatività, la capacità di innovare, la cooperazione, la flessibilità. Si intende coinvolgere studentesse e studenti dei tre ordini di scuola creando un curriculum verticale incentrato sulle STEM ed in particolare sul pensiero computazionale e la robotica educativa visti come approcci innovativi per rendere lo studio delle varie discipline più coinvolgente. Attraverso questo progetto gli alunni saranno guidati a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva, per migliorare e accrescere le competenze richieste ai cittadini di oggi. Per l'acquisizione di tali competenze si è progettata la realizzazione di laboratori mobili da poter utilizzare negli otto plessi dell'Istituto. Si intendono acquistare set di robotica educativa di diverso livello di complessità, set di moduli elettronici e schede programmabili, plotter per attività di tinkering, software innovativi per la didattica digitale delle STEM. Si intende inoltre innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento promuovendo, in tutti gli ordini di scuola, attività incentrate sul learning by doing, sulla didattica per competenze, sulla peer education.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Il progetto porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista**Data fine prevista**



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'Istituto, coerentemente con le indicazioni del "Piano Scuola 4.0" previsto dal PNRR e allo stato delle attuali disposizioni, promuove la realizzazione di spazi innovativi di apprendimento che abbiano soprattutto un carattere di flessibilità in ragione dell'utenza con particolare attenzione agli aspetti tecnologici e all'apprendimento cooperativo nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

A tal fine risulta strategico innovare le metodologie e le tecniche di insegnamento per potenziare i processi di apprendimento e consolidamento delle soft skills nell'ottica del lifelong learning.



Aspetti generali

Coerentemente con quanto esposto nelle scelte strategiche, prefiggendosi l'Istituto di adempiere il compito di formazione integrale degli alunni, ha elaborato l'offerta formativa in modo il più possibile chiaro, tenendo conto dei seguenti fattori:

- il contesto sociale e ambientale;
- le indicazioni nazionali e il quadro normativo;
- la disponibilità di risorse umane, professionali e materiali;
- gli stimoli e le sollecitazioni che sorgono dal presente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.INF. A.LAURO	BLAA821019
SC. INF. CASTELLAVAZZO	BLAA82102A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BAMBINI DEL VAJONT" LONGARONE	BLEE82101E
DANTE ALIGHIERI	BLEE82102G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PIETRO GONZAGA" LONGARONE	BLMM82101D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INF. A.LAURO BLAA821019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INF. CASTELLAVAZZO BLAA82102A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "BAMBINI DEL VAJONT" LONGARONE
BLEE82101E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI BLEE82102G



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "PIETRO GONZAGA" LONGARONE BLMM82101D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

I contenuti del Curricolo, suddivisi per ciascuna area disciplinare, hanno un monte ore annuale che varia da un minimo di 33 ad un massimo di 38 ore.



Curricolo di Istituto

IC LONGARONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze come strumento fondamentale per adempiere alla missione istituzionale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

La sua elaborazione fa riferimento, principalmente ai seguenti atti:

- le indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni;
- le competenze chiave europee;
- le competenze di cittadinanza.

Nel sito d'Istituto sono inserite eventuali modifiche e integrazioni.

Allegato:

Curricoli d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 92/2019 e dal Decreto attuativo del



22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica_I.C. Longarone .pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento di lingua inglese

L'Istituto, utilizzando un insegnante di inglese presente nell'organico di potenziamento, realizza ulteriori attività rivolte in particolare agli alunni della Scuola Secondaria di I grado finalizzate al miglioramento delle proprie competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità linguistiche (ascolto, lettura, parlato, scrittura, conoscenza e applicazione delle strutture grammaticali) in L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Potenziamiento di ed. motoria

Grazie alla presenza di un insegnante di Ed. Motoria nell'organico di potenziamento, gli alunni della Scuola Secondaria di I grado (tempo prolungato) possono partecipare a laboratori finalizzati al miglioramento delle proprie competenze. Alla Scuola Primaria, gli alunni delle classi 1^a-2^a-3^a e 4^a svolgono l'ora di ed. motoria con un insegnante della scuola secondaria. Le classi quinte e, a partire dall'a.s. 22-23 progressivamente le classi quarte, come previsto dalla recente normativa L. 231/2021, svolgono 2 ore aggiuntive di lezione con un docente specialista in Scienze Motorie.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità corporee specifiche e applicazione di uno stile di vita sano che preveda una corretta alimentazione e la pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Accoglienza e Post-Accoglienza

Gli alunni delle scuole sono accolti anticipatamente (con sorveglianza di insegnanti); per gli alunni del tempo prolungato, è previsto un servizio di post-accoglienza, dalle 15.50 alle 17.00 organizzato dalla Società Lessinia, a carico delle famiglie.



Risultati attesi

Migliorare l'offerta formativa, ampliando il tempo scuola, per aiutare le famiglie a conciliare le esigenze lavorative a quelle scolastiche dei propri figli.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Mini Sindaci - Consiglio Comunale dei Ragazzi

Percorso di educazione civica, di durata pluriennale, che coinvolge la scuola Primaria (classi V) e Secondaria di I grado (classi I - II - III).

Risultati attesi

L'attivazione di un processo di formazione ed educazione alla cittadinanza partecipata, nel rispetto della legalità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Potenziamento Tempo Scuola

L'orario scolastico dei plessi dei diversi gradi scolastici è ampliato al fine di migliorare l'offerta formativa grazie all'impiego dell'organico potenziato. Nella scuola primaria, il tempo scuola del plesso "Dante Alighieri" è ampliato da 27 a 31 ore mentre il plesso "Bambini del Vajont" offre il tempo pieno, a 40 ore settimanali. La scuola secondaria di I grado ha due indirizzi: un corso a tempo normale con 30 ore settimanali e un corso a tempo pieno, con 40 settimanali.

L'ampliamento dei tempi scuola permette l'approfondimento di diverse aree curriculari oltre al consueto monte ore previsto a livello ministeriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Lotta alla dispersione scolastica mediante l'arricchimento della formazione educativa dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Sport e Salute.

Gli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Sec. di I grado svolgono attività sportive, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, al fine di promuovere la conoscenza di nuove pratiche sportive e migliorare le loro abilità fisiche.

Risultati attesi

Educazione e formazione di ogni singolo individuo attraverso l'acquisizione di abilità sportive specifiche, lealtà, impegno, dedizione e fair-play.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne (ass. del territorio)

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Stadio comunale e Palasport di Longarone
(piscina e parete arrampicata)



● Progetto Orientamento/Continuità

Gli alunni delle classi terze della secondaria dell'Istituto partecipano alle attività della Rete Bellunorienta con incontri e colloqui di orientamento. Gli alunni delle classi quinte visitano la scuola sec. di I grado per permettere un passaggio di grado il più possibile proficuo.

Risultati attesi

La realizzazione di processi di continuità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Laboratori Istituti Superiori Belluno

Aule

Magna

● Progetto Centro Sportivo Scolastico

Il progetto prevede un ampliamento dell'offerta formativa relativa all'area delle Scienze Motorie



con l'avviamento alla pratica sportiva fatta tramite le opportunità offerte dall'Ufficio Scolastico Provinciale e da Enti e Società sportive presenti nel territorio. L'attività consisterà in: 1) attività interna - Trofei delle Classi , Concorso "Atleta dell'anno" 2) attività esterna - Partecipazione ad attività studentesche a carattere distrettuale, provinciale e Regionale.

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● **Prevenzione bullismo e cyberbullismo.**

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni, i docenti ed i genitori dell'Istituto rispetto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo in un'ottica preventiva.

Risultati attesi

Attivare e sviluppare modalità relazionali positive tra i compagni e tra gli alunni e gli adulti.
Potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni. Potenziare un utilizzo responsabile dei social network.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed anche esterne specializzate.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Consulenza psicologica e pedagogica.

L'Istituto, avvalendosi di risorse interne ed esterne, svolge attività di osservazione e consulenza sociale e psicologica per migliorare l'apprendimento, incrementare la capacità di relazione e risolvere problematiche sociali specifiche dalla pre-adolescenza. La consulenza avviene anche sotto forma di servizio rivolto ad alunni, docenti e famiglie dell'Istituto.

Risultati attesi

Riconoscere e interpretare le esigenze formative degli alunni, delineando specifiche osservazioni e percorsi. Offrire aiuto agli alunni nella presa di coscienza e nell'analisi del proprio percorso di vita. Sostenere le famiglie nel vissuto della genitorialità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Laboratorio di educazione al suono alla scuola primaria



Il laboratorio promuove una serie di attività finalizzate a sviluppare la sensibilità musicale del bambino, avviandolo alla scoperta e all'utilizzo del suono e della musica come mezzo espressivo e creativo e permettendogli di conoscere gli elementi della musica attraverso esperienze dirette.

Risultati attesi

Affinare le abilità ritmiche e canore degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riscoprire la propria identità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



Migliorare la capacità degli alunni di essere se stessi dentro la mutevolezza delle circostanze e delle condizioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto elabora, all'interno del percorso curricolare, attività utili per scoprire se stessi.

La sua attuazione sarà oggetto di elaborazione di una specifica commissione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Altri fondi da individuare



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Integrazione del digitale
nel percorso formativo
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, da definire a cura dell'animatore digitale, è destinata a docenti e alunni.

I risultati attesi sono la definizione degli obiettivi e il loro conseguimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LONGARONE - BLIC82100C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti; un'ulteriore osservazione viene fatta a fine anno che risulta utile sia per capire le competenze acquisite sia per la preparazione dei colloqui individuali con le famiglie.

Inoltre, in itinere verranno osservate la motivazione all'apprendimento, la partecipazione alle attività svolte, i risultati ottenuti, le competenze acquisite e tutte le significative variazioni alle osservazioni di inizio d'anno.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica e logico-matematica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compilano a novembre e a maggio le osservazioni del "Protocollo regionale" per individuare precocemente le difficoltà dell'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Si allegano i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica alla primaria e alla secondaria.

Allegato:

Criteri di valutazione dell'ins. trasversale di Ed. Civica_pr e sec..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il gruppo docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità.
- Avvio all'autonomia.
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti.
- Rispetto delle prime regole sociali.

Gli indicatori sono:

- Sì: traguardo raggiunto
- In parte: traguardo parzialmente raggiunto
- No: traguardo non raggiunto

Per i bambini di 5 anni le capacità relazionali vengono osservate e valutate con la griglia già predisposta dal "Questionario regionale" (Vedi allegato).

Allegato:

Scheda osservativa_valutativa_Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni



Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Si allegano i criteri di valutazione per la primaria e la secondaria di I grado.

Allegato:

Criteri di valutazione primaria e secondaria_I.C. Longarone.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, L. 62/2017) "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

I criteri di valutazione sono in corso di aggiornamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Circa il contenuto il riferimento è alle competenze evidenziate nel Curriculum. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. (Nota MIUR. 1865 del 10/10/2017)



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato e per l'attribuzione del voto d'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo sono:

- Grado di conoscenze e competenze maturate nel corso del triennio.
- Partecipazione attiva e desiderio di apportare contributi personali e pertinenti all'attività didattica.
- Impegno proficuo nel lavoro personale e in classe.
- Acquisizione di un autonomo metodo di lavoro.
- Progressi significativi rispetto alla situazione di partenza.
- Competenze specifiche e spiccate in una o più discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione - recupero e potenziamento

Punti di forza:

L'Istituto ha adottato una solida struttura organizzativa che prevede oltre alla Figura Strumentale per l'Inclusione, tre referenti per handicap disagio, DSA e alunni BES, Adozione e stranieri. E' curata la documentazione per gli alunni con certificazione di disabilita' e vi è un puntuale utilizzo dei documenti di riferimento per l'inclusione di alunni con B.E.S. (es. PDP per DSA, Prot. accoglienza per alunni stranieri, Prot. adozione scuola). I percorsi individualizzati e le strategie comportamentali sono elaborati nei tempi e nei modi previsti, si condividono con le famiglie e si verificano regolarmente. Con l'introduzione del Nuovo PEI, la stesura dei documenti dell'alunno con certificazione L.104 e' assegnata all'insegnante di sostegno, ma con maggior coinvolgimento degli insegnanti disciplinari; durante il primo mese di scuola tutti i docenti effettuano specifiche osservazioni per evidenziare necessita' di personalizzazione e individualizzazione di obiettivi, attivita', strumenti e modalita' di verifica da riportare nel PEI durante la condivisione collegiale. La valutazione degli alunni con disabilita' e' strettamente legata agli obiettivi inseriti nel PEI. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei Bisogni Educativi degli studenti e' abbastanza strutturata a livello di Scuola primaria. Nelle classi, anche se non in modo uniforme, sono utilizzate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La Scuola primaria ha aderito negli anni ai progetti del CTI di rilevazione precoce dei DSA e di formazione specifica; applica le strategie didattiche metodologiche e valutative mirate da essi apprese. Per interpretare e approfondire osservazioni e rilevazioni dei docenti e fornire ai genitori un supporto di consulenza, e' attivo uno sportello psicopedagogico condotto da un'esperta esterna. L'efficacia delle azioni di recupero dipende dal tipo di difficolta' di apprendimento ed e' maggiore quando il bambino e' supportato anche da interventi specialistici esterni. Gli esiti migliori si hanno quando e' possibile lavorare individualmente o in piccolo gruppo, rivedendo ed esercitando abilita' fragili o non acquisite nei singoli scolari. In presenza di alunni particolarmente dotati o con specifiche attitudini, in classe si colgono momenti e spunti di arricchimento e stimolo specifico, che migliorano l'autostima e sollecitano le buone abilita'.

Punti di debolezza:

La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali o stranieri è limitata dalla presenza in



classe di un unico insegnante che deve gestire la grande varietà di richieste dei singoli alunni. Quando è presente un insegnante di sostegno è possibile lavorare in gruppo, seguire da vicino determinati alunni, osservare maggiormente, quindi operare meglio per l'inclusione. Non sempre, però, è colta questa opportunità. Nei casi di segnalazione al Servizio competente, si rilevano tempi di attesa molto lunghi; gli incontri di confronto e di stesura della documentazione fra Scuola e Servizi non rispondono sempre ai bisogni. Nell'interazione con le famiglie degli alunni stranieri non è sempre possibile avere un mediatore culturale a causa degli scarsi fondi a disposizione e della difficile reperibilità. Si tratta, in genere, di nuclei emigrati per motivi lavorativi, difficili da avvicinare, spesso anche per i normali rapporti scuola-famiglia. La ricaduta sui singoli studenti dei percorsi interculturali e di valorizzazione delle diversità è tanto più positiva quanto maggiore è la sensibilità respirata in famiglia: non sempre ciò è presente. Le difficoltà di apprendimento della lingua si rilevano anche nei bambini italiani con famiglie culturalmente povere, strutturalmente problematiche o con disagio economico. Il frequente turn-over degli insegnanti di sostegno limita l'efficacia degli interventi didattico-educativi. L'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva è affidato all'iniziativa dei singoli docenti o dell'equipe. L'esiguità delle ore di contemporaneità costringe a indirizzare la progettazione di attività di recupero anziché di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
COLLABORATORE DS

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento è redatto dall'insegnante di sostegno incaricato, in collaborazione con gli insegnanti di



classe, entro il 31 ottobre di ogni anno, attraverso le seguenti azioni: - presentazione dell'alunno certificato da parte degli insegnanti di classe o dell'ordine scolastico precedente; - lettura attenta dei documenti personali dell'alunno riguardanti la certificazione e prodotti dall'Istituto, conservati nel fascicolo riservato; - osservazione accurata di abilità, difficoltà, modo di lavorare e di relazionarsi; - definizione delle metodologie di lavoro, delle strategie e degli strumenti con cui si intende operare in ogni ambito di intervento, in collaborazione con tutto il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e stesura del PEI, stabilendo obiettivi educativi e didattici personalizzati dove ritenuto necessario; - verifica e adeguamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- tutti gli insegnanti di classe con il docente di sostegno incaricato; - i genitori; - per il Servizio, tutti i referenti del caso (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, assistente sociale, addetto all'assistenza, educatore ...). - eventuale esperto incaricato dalla famiglia, con valore consultivo e non decisionale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia consegna alla segreteria dell'Istituto la documentazione relativa alla disabilità del figlio, incontra gli insegnanti per descrivere la situazione ed è coinvolta dai docenti nel percorso personale e individualizzato del bambino/ragazzo. Per questo partecipa a: - Incontri individuali con gli insegnanti, oltre a quelli programmati; - Progettazione, revisione e verifica del PEI; - Incontri del GLO; - Incontri con le figure specialistiche che operano con l'alunno; - Accesso allo sportello psicopedagogico d'Istituto; - Assemblee di classe; - Incontri - dibattito di informazione e formazione con esperti, su temi inerenti la genitorialità, la psicopedagogia dell'età evolutiva, affettività, sessualità, bullismo, cyberbullismo ...

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Educatori professionali	Progetto di supporto educativo del Comune di Longarone

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri di valutazione ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92) 1. La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata da tutti i docenti e avviene sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale è indicato per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcuni ambiti. È riferita al comportamento, al processo di apprendimento e alle attività svolte ed è espressa



secondo le modalità e condizioni indicati nell'art. 314, comma 4 del D. Legislativo n.297/1994, ripreso dal DPR 122/2009, nell'art. 9. Attuando l'Ordinanza n.172 del 4/12/20, nella scuola primaria, la stesura del documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni con disabilità procede con l'adeguamento degli obiettivi definiti per la classe in base a quanto previsto nel PEI e con la relativa declinazione dei livelli di apprendimento, secondo le dimensioni indicate nelle Linee guida. La valutazione è riferita ai progressi compiuti dall'alunno rispetto al livello di partenza, alle potenzialità evidenziate, all'acquisizione degli obiettivi educativi e didattici previsti, all'impegno e alla partecipazione; è finalizzata a mettere in luce le potenzialità e a promuovere l'autostima negli alunni, tenendo conto delle loro difficoltà. Per gli alunni che seguono una programmazione individualizzata per aree con obiettivi personalizzati, non riconducibile a quella della classe, è stato preparato uno specifico documento di valutazione in cui riportare un giudizio che descriva il personale processo formativo e valorizzi i progressi compiuti in relazione ai livelli iniziali e alle potenzialità evidenziate. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di studi, sono predisposte, dai docenti componenti la commissione, prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti, che potranno essere sostenute con l'ausilio di strumenti compensativi e dispensativi. Tali prove sono idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità, ai livelli di apprendimento iniziali e agli obiettivi raggiunti in relazione al PEI. Le prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di eventuale differenziazione delle prove stesse. Per l'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato, è prevista una valutazione commisurata allo svolgimento del PEI. In tale caso, la valutazione non consente il rilascio di un diploma attestante il superamento dell'esame di Stato, bensì di un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA L. N. 170/10)

1. Per la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), si fa riferimento al DPR n. 122/09 e alla D.M. n. 5669/11. La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con DSA, certificate ai sensi della legge 170/10, è riferita al comportamento, all'apprendimento disciplinare e alle attività della classe. La valutazione scolastica, periodica e finale, compresa quella effettuata in sede d'esame conclusivo del primo ciclo di studi, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, in accordo con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP – modello provinciale). Gli obiettivi da raggiungere sono uguali a quelli della classe. 2. Per la verifica e la valutazione periodica degli apprendimenti e per le prove d'esame, gli alunni con DSA possono usufruire degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e previsti dal PDP. Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami di Stato, non viene fatta menzione delle modalità di



svolgimento e dell'eventuale personalizzazione delle prove. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (D.M. del 27/ 12/12, dalla C.M. n. 8/13 e dalle note ministeriali del 27/06/13 e del 22/11/13) 1. Per quelle situazioni eterogenee individuabili come altri Bisogni Educativi Speciali (BES), la stesura del PDP è rimessa al consiglio di classe/team docenti. Qualora i bisogni educativi dell'alunno siano particolarmente importanti, se ne fa ricorso in modo da prospettare un piano di lavoro composito e condiviso nel quale è previsto l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate, nonché di eventuali compensazioni o dispense. La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con BES, per i quali è stato predisposto un piano didattico personalizzato (PDP – modello d'Istituto), è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività della classe. La valutazione disciplinare tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, dei livelli di partenza, dei risultati raggiunti e dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe in accordo con quanto previsto nel PDP. 2. Per la verifica degli apprendimenti e per le prove d'esame non sono previste differenziazioni rispetto alla classe, mentre gli alunni possono usufruire degli strumenti compensativi idonei, in accordo con quanto previsto nel PDP (N.M. 3587 del 3/06/14). VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI - (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014) In relazione a quanto stabilito dal D.P.R. 394/99, gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i coetanei italiani, nel rispetto delle tutele specifiche previste per studenti con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento o con altre difficoltà comprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali. Come previsto dalle Linee guida, art. 4, i docenti possono definire necessario l'adattamento dei programmi di insegnamento, sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso somministrate durante il primo periodo di frequenza scolastica. L'Istituto ha predisposto un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" di recente immigrazione e uno specifico PDP che, partendo da un'attenta osservazione iniziale, consente di programmare percorsi personalizzati, in particolare relativi all'apprendimento della lingua, individuare specifiche strategie e garantire una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della scolarizzazione pregressa, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità • Verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e



Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio. • Orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio, di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, favorendo una crescita armonica.

Approfondimento

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE PRODOTTI DALL'ISTITUTO

PI – Piano per l'Inclusione.

Protocollo per l'inclusione degli alunni certificati, con i seguenti documenti:

- indicazioni di base per la prima segnalazione di alunni in difficoltà scolastica o in situazione di disagio;
- vademecum per gli insegnanti di sostegno;
- scheda di relazione su attività svolte.

Protocollo accoglienza e integrazione alunni stranieri.

Piano per l'istruzione domiciliare.

Piano per l'inclusione – PAI 20/21.

I documenti sono reperibili sul sito.

Allegato:

Piano Inclusione 20-21 Longarone.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto è funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa.

Il modello organizzativo è realizzato in relazione ai profili delle risorse umane, tenendo conto dei vincoli normativi e dell'evoluzione del sistema scolastico nel tempo.

Fondamentali sono le reti entro le quali la scuola agisce.

I piani di formazione sono strumenti per permettere di realizzare le migliori condizioni per l'offerta formativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico lo affiancano nella conduzione dell'Istituto, ciascuno per il proprio ordine di scuola e lo sostituiscono in caso di assenza. Le mansioni sono definite nell'atto di incarico e sono variabili in relazione alle circostanze di lavoro.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di Presidenza è composto, oltre che dai collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti funzione strumentali, dai responsabili di plesso e dalle ulteriori figure a cui è assegnato un compito particolare. Nell'ambito delle singole attività, lo staff collabora nell'elaborazione delle opportune strategie, predisponendo il materiale necessario all'adempimento dei vari incarichi organizzativi. Svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone attività di verifica, volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	13
Funzione strumentale	Nell'Istituto sono presenti le seguenti figure: - Funzione Strumentale per la Multimedialità - Funzione Strumentale per l'Inclusione - Funzione strumentale per la Sicurezza I compiti generali	3



	delle funzioni strumentali sono definiti dal Collegio Docenti con verifica finale dei risultati ottenuti.	
Responsabile di plesso	Il responsabile ha il compito di attuare le direttive organizzative del Dirigente nella proprio plesso, in particolare coordinando la predisposizione dell'orario scolastico di plesso ed effettuando le necessarie sostituzioni di personale. In specifiche situazioni, rappresenta il Dirigente anche nei rapporti con i genitori.	6
Animatore digitale	L'Animatore coordina le attività del PNSD. In particolare, cura la formazione interna nell'ambito di competenza e coinvolge la comunità scolastica in attività specifiche con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento dell'offerta formativa Potenziamento tempo scuola Insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-Potenziamento nelle classi a tempo pieno nella Scuola Secondaria e nelle classi della Scuola Primaria - Ampliamento dell'offerta formativa

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Ampliamento dell'offerta formativa

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

- Ampliamento dell'offerta formativa - Insegnamento curricolare - Potenziamento in tutte le classi della Scuola Secondaria e nelle classi 5° della Scuola Primaria

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Ampliamento dell'offerta formativa

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'Ufficio ha principalmente i seguenti incarichi: • Controllo giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. • Gestione protocollo e archiviazione atti. • Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.). • Gestione risposte di carattere generale. • Gestione richieste interventi manutenzioni e arredi. • Rapporto con l'utenza.

Ufficio per la didattica

Ufficio per la didattica – Gestione alunni a titolo non esaustivo: • Predisposizione e controllo di tutti gli atti relativi • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Tenuta fascicoli personali alunni. • Libri di testo scuola primaria e secondaria, cedole librerie. • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni



integrative. • Gestione infortuni, denunce ad assicurazione • Rapporto con l'utenza.

Ufficio personale

L'Ufficio gestisce, a titolo non esaustivo, le supplenze, le graduatorie, il loro aggiornamento, i contratti di lavoro del personale, T.F.R., fascicoli personali, rapporti con INPS, trasferimento del personale, assegno nucleo familiare, assenze, domande di pensione. pratiche di ricostruzione carriera del personale docente e ATA .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=dec6cb4157f942e7afb1293f00389290

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivolongarone.edu.it/#>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Belluno Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto regionale che mira a favorire una scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere, da parte dei ragazzi in uscita dalla terza media.

Denominazione della rete: C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) - Area Intercultura - Area dell'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Punto di riferimento per gli insegnanti che devono operare con alunni in situazione di disagio o di handicap.

Offre i seguenti servizi:

- Sportello di psicologia scolastica per insegnanti e genitori;
- consulenza da parte di operatori psicopedagogici;
- formazione professionale;
- ricerca documentazione.

Denominazione della rete: Rete S.T.E.E.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con il Servizio Territoriale di Età Evolutiva di Belluno, è il servizio di riferimento delle ASL per le Istituzioni Scolastiche nei casi di difficoltà d'apprendimento.

Denominazione della rete: Rete PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Formazione dei docenti sull'uso didattico delle nuove tecnologie (Catullo - BL).

Denominazione della rete: Rete Resis

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di scuole e di agenzie per la sicurezza, che ha lo scopo di promuovere la cultura della sicurezza ed incrementare le competenze degli allievi delle scuole della provincia in materia di sicurezza. Formazione di figure sensibili, tra il personale docente e A.T.A., in materia di primo soccorso e sicurezza negli edifici scolastici.

Denominazione della rete: Consiglio Comunale dei



Ragazzi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Istituti Comprensivi dei Parchi Nazionali che aderiscono al Progetto.

Denominazione della rete: Rete Autovalutazione e Miglioramento.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Competenti per Competenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Adesione a progetti ministeriali con interventi per costruire prove comuni per classi parallele e unità di apprendimento, attraverso la sperimentazione di modalità didattiche innovative con specifico riferimento alla didattica per competenze.



Denominazione della rete: Rete Nazionale Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete per l'individuazione e nomina del DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FAMI Istruzione inclusiva “Interventi di rafforzamento dell’integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Obiettivo sicurezza

L'Istituto promuove e organizza gli incontri e le attività necessarie per adempiere gli obblighi di legge, promuovendo una cultura in materia di sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale della Scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'apporto del digitale nella didattica multimediale

La formazione approfondisce e sviluppa la conoscenza di metodologie didattiche innovative, incrementando la collaborazione professionale tra docenti.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività di formazione proposta dalla Scuola e dalle Reti d'Ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di formazione proposta dalla Scuola e dalle Reti d'Ambito

Titolo attività di formazione: Discipline e competenze

La formazione sviluppa approfondimenti per discipline e competenze attraverso laboratori e incontri con esperti, nonché laboratori di autoformazione per migliorare i processi relativi ai risultati scolastici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutto il personale docente della Scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- lezione frontale



Formazione di Scuola/Rete

Attività di formazione proposta dalla Scuola e dalle Reti d'Ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di formazione proposta dalla Scuola e dalle Reti d'Ambito

Titolo attività di formazione: La cultura dell'integrazione e dell'inclusione

L'attività laboratoriale e gli incontri di approfondimento sono funzionali ad approfondire tematiche specifiche e a migliorare gli adempimenti di legge in materia di disabilità, DSA e BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutto il personale docente della Scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività di formazione proposta dalla Scuola e dalle Reti d'Ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di formazione proposta dalla Scuola e dalle Reti d'Ambito



Piano di formazione del personale ATA

Obiettivo sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il Personale Ausiliario e amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione proposta dalla Scuola e dalle Reti d'Ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'Istituto si avvale della Rete Resis e del RSPP.

Formazione/autoformazione specifica nelle discipline professionali

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Tutto il Personale Ausiliario, Amministrativo e DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività di formazione proposta dall'Istituto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figure di esperti.

La conoscenza degli elementi fondamentali dell'azione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore